

DOPO LE FRASI DELL'ASSESSORE LENNA

## **Sasco: sulla vicenda dei fondi Ater vanno evitati i campanilismi**

L'agenda del Consiglio regionale offre al neoassessore regionale Vanni Lenna, la chance di risolvere a stretto giro la polemica Trieste-Friuli, interna al Pdl, sui riparti del fondo sociale alle cinque Ater del Friuli Venezia Giulia. Lo sostiene il triestino Edoardo Sasco, capogruppo Udc in piazza Oberdan, che interviene sulle critiche espresse dal finiano Piero Tononi, ex assessore della giunta Dipiazza, oggi consigliere regionale, contro la decisione di Lenna di congelare i meccanismi di divisione dei fondi Ater. I meccanismi attuali assegnano il 57% delle risorse regionali a Trieste e il 2,1% all'Alto Friuli in quanto l'attuale legge di riparto tiene anzitutto conto della concentrazione - più alta nel capoluogo giuliano - di inquilini di fascia A, ovvero di famiglie con un reddito lordo annuo al di sotto dei 14mila euro.

«Mercoledì prossimo - dice Sasco - verranno nominati i presidenti delle commissioni consiliari di piazza Oberdan, che diventeranno dunque operative. L'assessore Lenna può presentarsi quanto prima davanti alla Quarta commissione, competente in materia di edilizia, per illustrare a maggioranza, opposizione, sindacati e comitati di inquilini i propri orientamenti e quelli della giunta Tondo». «Vanno evitati i campanilismi», aggiunge l'esponente Udc, che ammette che «l'uscita di Lenna non mi è piaciuta nella forma e nei contenuti». (pi.ra.)